

SE NON FUNZIONA IL RIASSORBIMENTO, MOBILITÀ ANCHE INTERREGIONALE

## Agli insegnanti inidonei 5 mila posti Ata

*Assorbiti tra gli assistenti tecnici o amministrativi, salvano lo stipendio*

DI ANTONIO COLOMBO

**D**iventare Ata per evitare nella peggiore delle ipotesi il licenziamento. Nella migliore, il trasferimento in un'altra regione rispetto a quella di appartenenza. È il destino segnato nella manovra per i docenti di ruolo con problemi di salute tali da essere stati dichiarati permanentemente inidonei all'insegnamento. Se ne faranno richiesta, perderanno lo status di docente e diventeranno assistenti tecnico o amministrativi (Ata), mantenendo però lo stipendio. Nella scuola sono tra i 5 e i 6 mila i docenti dichiarati inidonei. L'articolo 19, dedicato alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica, prevede infatti che il personale docente dichiarato permanentemente inidoneo alla propria funzione per motivi di salute, ma idoneo ad altri compiti, su istanza di parte da presentare all'Ufficio scolastico regionale entro 30 giorni dalla data di dichiarazione di inidoneità, assume la qualifica di assistente amministrativo o tecnico. Il personale, prevede la norma, «viene reimmesso

in ruolo su posto vacante e disponibile, con priorità nella provincia di appartenenza e tenendo conto delle sedi indicate dal richiedente, sulla base di criteri stabiliti con successivo decreto del ministro dell'istruzione e mantiene il maggiore trattamento stipendiale mediante assegno personale riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti».

Le immissioni nei ruoli del personale amministrativo e tecnico sono comunque vincolate al piano di assunzioni. Il che significa che se saranno autorizzate

assunzioni di Ata, 5 mila posti almeno potrebbero essere sottratti ai precari per andare ai prof inidonei.

Il personale docente inidoneo che non presenterà l'istanza prevista o la cui istanza non può essere accolta per carenza di posti disponibili «è soggetto a mobilità intercompartimentale, transitando obbligatoriamente nei ruoli del personale amministrativo delle amministrazioni dello Stato, delle Agenzie, degli enti pubblici non economici e delle università» con il mantenimento dell'anzianità maturata nonché dell'eventuale maggiore tratta-

mento stipendiale. Se non ci sono posti nella stessa regione di appartenenza, potrà essere trasferito in altra.

Nello stesso articolo (comma 7) si sancisce anche il congelamento degli organici dal 2012: «A decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 le dotazioni organiche del personale docente, educativo e Ata della scuola non devono superare la consistenza delle relative dotazioni organiche dello stesso personale determinate nell'anno scolastico 2011-2012». È questo l'anno in cui il piano dei tagli triennali è già dato a regime e possono essere realizzate (forse) le assunzioni previste dal decreto sviluppo

— Riproduzione riservata —

